

Patto per Roma

Avevo scritto una lunga lettera per spiegare cosa mi ha motivato nel formulare l'ipotesi che pongo all'attenzione dei lettori: chi volesse conoscerla potrà leggerla perchè allegata alla proposta che Uniat APS Lazio pone all'attenzione dei romani e non solo.

C
l
i
C
C
a
S
U
l
l
,
i
M
n
a
g
i
n
e



Non sono romana, ma vivo in questa città da più di cinquant'anni e ho imparato ad amarla molto più dei luoghi dai quali provengo e a cui appartiene la mia famiglia (profondo, organizzato, freddo, duro e incommunicabile nord).

Ho imparato ad amare Roma per la sua emozionante bellezza, per il suo clima assolato e gradevole, per la simpatia dei suoi abitanti, per la tolleranza che esprime, per il linguaggio colorito ed empatico dei romani (passeggiare per un mercato, ascoltare il chiacchiericcio, le battute, anche il vociare di quei luoghi, per molti anni, ha rappresentato per me un momento di divertimento, di distrazione, anche di allegria quando la vita mi pesava troppo).

Perché, in qualche momento di qualche anno fa, qualcosa in questa città si è spezzato?

Piano piano, in modo impercettibile ma continuativo e sempre più profondo, qualcosa è cambiato.

Oggi questo cambiamento appare in tutta la sua pesante sgradevolezza.

La bellezza di Roma, dei suoi monumenti è intaccata dall'incuria, dagli atti vandalici, dall'uso sempre più volgare che si fa della nostra città; la brezza che portava il famoso ponentino è quasi sparita per l'edificazione selvaggia, senza senso di periferie squallide, spesso inutili e produttrici di disagio sociale; l'accoglienza e la tolleranza stanno arretrando al posto di una intolleranza sempre più marcata e visibile; Roma è sempre più sporca, di una sporcizia consolidata, direi disgustosa (non basta togliere i rifiuti, la città va pulita, lavata), respingente; i trasporti da terzo mondo con ingressi delle metropolitane nauseanti per la sporcizia ed il degrado, autobus sfasciati, sporchi, in perenne ritardo, strapieni nelle ore di punta, modello carri merci, con le periferie mal servite e sempre più abbandonate; l'edilizia residenziale pubblica abbandonata alla criminalità, organizzata o no; la fisionomia della nostra città offesa da muri totalmente imbrattati da scritte, scarabocchi spesso osceni che deturpano anche le vestigia di Roma; le strade per la maggior parte impraticabili, i deboli ed i bisognosi abbandonati pubblicamente al peggior degrado.

per consultare la lettera

Preso atto:

- che Roma versa nel più profondo degrado e nella totale emergenza nei settori che maggiormente influiscono sulla qualità della vita dei suoi cittadini (incuria ed atti vandalici sui suoi preziosi monumenti, uso sempre più volgare della città; ponentino pressochè sparito per un'edificazione selvaggia, periferie squallide, dormitori produttori di disagio sociale; intolleranza sempre più marcata; sporcizia ovunque, consolidata, disgustosa, respingente; trasporti da terzo mondo, ingressi delle metropolitane e sottopassi nauseanti per la sporcizia ed il degrado, rari autobus sfasciati, sporchi, in perenne ritardo, strapieni nelle ore di punta, modello carri merci; edilizia residenziale pubblica governata dalla criminalità; una fisionomia offesa da muri totalmente imbrattati da scritte, scarabocchi, oscenità che deturpano anche le vestigia storiche; strade impraticabili, deboli e bisognosi abbandonati pubblicamente al peggior degrado;
- che l'attuale politica e la classe amministrativa sembrano del tutto incapace di fronteggiare la decrescita infelice che sta travolgendo la nostra città;

UNIAT APS LAZIO PROPONE UN PATTO PER ROMA,

PER CHI LA AMA E NON LA PUÒ VEDERE RIDOTTA COSÌ.

APPOGGIATECI E DATECI AIUTO

Non importa chi ha cominciato a rendere facile la discesa, in tutti noi c'è una parte di responsabilità. Vogliamo che le persone di buona volontà, che hanno a cuore il destino di Roma, affrontino i suoi problemi insieme, uniti, mettendo da parte i preconcetti politici e cessi il continuo battibeccare tra opposte fazioni stupidamente rissose.

- Cominci l'attuale classe politica tutta, tutto il consiglio comunale, ad unirsi sui problemi, non a contrapporsi sempre, in con una demagogia inutile e terribilmente irritante. Siate i primi: cambiate passo, date il buon esempio e lascerete un buon ricordo.
- La classe amministrativa prenda atto dell'emergenza, svolga con più attenzione i propri compiti, faccia osservare le leggi che possono fermare parte del degrado, non volti lo sguardo dall'altra parte, cambi passo.
- Si uniscano proposte, si abbandonino interessi particolari, si prenda ad esempio quanto funziona in altre città, impariamo a convivere e risolvere insieme i problemi, per la nostra Roma.
- Noi cittadini osserviamo le leggi, rispettiamo la città, educiamo i nostri figli al rispetto .

Uno sforzo comune darà i suoi effetti e ci farà crescere come una comunità unita su un grande obiettivo: la rinascita di Roma: cambiamo passo.

**Firmiamo in tanti questo Patto per Roma, firmate voi cittadini, voi associazioni, voi politici,
voi burocrati di buona volontà:**

Firmiamo in tanti questo patto e cambiamo passo per davvero!

Roma può e deve rinascere

**clicc
a
sull'i
mma
gine
per
firm
are
il
patt
o**



Uniat aps Lazio



Diretta a [Cittadini di buona volontà di Roma](#)

Patto per Roma

Preso atto: che Roma è in una situazione di profondo degrado e di totale emergenza per i più svariati settori che influiscono sulla...

[Leggi di più](#)

[change.org](#)